

CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 18 del 12-05-2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA CON LA DITTA ITALCEMENTI SPA PER LA RICONVERSIONE DELL'AREA.

L'anno **duemilaquindici** addì **dodici** del mese di **maggio** alle ore **20:45**, nella sala consiliare presso la sede municipale, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Assume la presidenza il Sig. GELSI ROMANO

LUNGI FRANCESCO	Presente	DE ANGELI FRANCO	Presente
LAZZARIN TIZIANO	Presente	MORI CATIA	Presente
CONTE FABIO	Presente	BOZZA SANTINO	Presente
ROSINA EMANUELE	Presente	FONTANA FRANCESCO	Presente
GELSI ROMANO	Presente	GUGLIELMO CARLO	Presente
SGUOTTI CINZIA	Presente	NATALICCHIO ROBERTO	Presente
CORSO FRANCESCO	Presente	IVIS VITTORIO	Presente
RIELLO GIORGIO	Presente	BERNARDINI ANDREA	Presente
BISCARO RINO	Assente		

Assiste alla seduta Avv. Lucca Maurizio SEGRETARIO GENERALE del Comune.
Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.

LAZZARIN TIZIANO
GUGLIELMO CARLO
BISCARO RINO

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

E' all'esame la seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 18.11.2014 con la quale si è provveduto ad istituire una commissione consiliare temporanea per l'esame delle soluzioni possibili per la riconversione dell'area dove insiste lo stabilimento Italcementi;

CONSIDERATO che dalla sua istituzione la commissione ha avuto modo di lavorare organizzando degli incontri con la proprietà addivenendo ad una proposta congiunta per il recupero e la valorizzazione dell'area di cui trattasi;

DATO atto che detta sintesi si concretizza con la bozza di un protocollo di intesa da sottoscrivere tra la Società proprietaria dell'area, la Società Italcementi S.p.A., il comune di Monselice, la Provincia di Padova e la Regione del Veneto;

RITENUTO che la partecipazione di questi soggetti territorialmente competenti in via gerarchicamente superiore rispetto al comune debba essere intesa come condivisione di una procedura e di un progetto che interessa non solo il comune di Monselice ma anche la Provincia e la Regione proprio perché una tale riconversione per gli investimenti previsti e l'area interessata costituisce un momento importante per lo sviluppo del Comune sia in termini occupazionali che in termini gestionali venendo a risolvere un'ambito degradato che con il passare del tempo di certo peggiorerà e verrà a costituire un problema per il comune;

VISTA la bozza di protocollo di intesa mirato alla riqualificazione dell'intera area ex sede della Italcementi così come definito e concertato con la commissione consiliare a ciò istituita che si allega alla presente;

Acquisiti i pareri di cui al D.Lgs. 267/2000 in appresso riportati;

DELIBERA

1. di riconoscere il lavoro svolto dalla Commissione Consiliare istituita per l'esame delle soluzioni possibili per la riconversione dell'area dove insiste lo stabilimento Italcementi il quale ha portato alla stesura di un protocollo di intesa;
2. di riconoscere la validità del protocollo di intesa approvandolo al fine di consentire l'inizio delle operazioni propedeutiche per poter procedere alla riqualificazione e riconversione dell'area sede della Italcementi;
3. di precisare che la condivisione del protocollo con gli enti territoriali gerarchicamente competenti sul territorio, Provincia e Regione, ha lo scopo di condividere un iter mirato al recupero di un'area degradata, compromessa in maniera definitiva nella sua utilizzazione, e di ricercare quelle soluzioni che di fatto potrebbero portare a un incremento occupazionale con benefici per il comune di Monselice;

4. di autorizzare il Sindaco a integrare e a modificare il presente protocollo, purchè non incidente sui profili sostanziali e autorizzarlo alla firma, dando atto che il presente protocollo rappresenta una manifestazione di indirizzo politico.

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

....., con sede in (Italia), Via n. - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di (art. 2497 bis del codice civile) - capitale sociale di Euro, interamente versato, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di(Italia), rappresentata

e

COMUNE DI, con sede in Via n. ... , nella persona del

e

PROVINCIA DI, con sede in Via n. ... , nella persona del

e

ALTRI ENTI/AMMINISTRAZIONI INTERESSATE

Le parti come innanzi costituite,

Premesso che:

1. la Italcementi S.p.A. è proprietaria, in Comune di (....), di un compendio immobiliare, definito nel seguito "compendio", evidenziato nella planimetria allegata sub A) in verde, adibito in parte a stabilimento di leganti idraulici;
2. il compendio suddetto è individuato catastalmente:[....]
3. [elenco strumenti urbanistici]
4. la valorizzazione e lo sviluppo del territorio, congiuntamente alla valorizzazione delle eccellenze italiane e del Veneto, costituiscono una prospettiva di interesse generale e un preciso indirizzo dell' Amministrazione Pubblica;
5. la Italcementi S.p.A., in un quadro di concertazione con le OO.SS. ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, intende promuovere iniziative tese alla individuazione delle potenzialità di riconversioni, totali o parziali, dei propri siti produttivi attualmente interessati dal ricorso agli ammortizzatori sociali;
6. Le parti intendono avviare un percorso di riqualificazione del compendio, che potrà avvenire anche in lotti funzionali e con tempistiche diverse. Il presente protocollo d'intesa costituisce

la fase preliminare del più articolato procedimento urbanistico di riqualificazione del compendio;

7. l'Amministrazione Pubblica intende impegnare, nel processo di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze, il sistema di promozione del settore turistico;
8. nell'ottica della razionalizzazione degli usi del suolo e del contenimento del suo consumo, le parti concordano sul fatto che solo attraverso un mix di funzioni (produttive, commerciali, agricole avanzate, ecc.) in grado di essere autopropulsive alla rigenerazione del compendio, sarà possibile attivare una riconversione del compendio che possa rappresentare un valore aggiunto per tutto il territorio e per la sua economia. Resta fin d'ora esplicito e chiaro che gli obiettivi di riqualificazione del compendio, riduzione del consumo di suolo e fruibilità del compendio verranno attualizzati anche attraverso una razionalizzazione in diminuzione dei volumi oggi esistenti;
9. Italcementi SpA ha manifestato la propria disponibilità a proseguire, sulla base di una logica di coinvolgimento di operatori interessati e di networking territoriale nonché in linea con gli indirizzi pubblici di sviluppo, il percorso di riconversione del compendio;

Ciò premesso, la parti come innanzi qualificate stipulano il seguente accordo:

Art.1 – Scopo dell'accordo

Il presente accordo è finalizzato al perseguimento del pubblico interesse di individuare le potenziali soluzioni di riconversione (totale o parziale) del compendio identificato con colore verde nella planimetria allegata.

Le finalità ed i contenuti del presente Protocollo d'Intesa costituiranno elementi fondanti per la stesura degli strumenti urbanistici che disciplineranno la riconversione.

La fase preliminare del percorso di potenziale riqualificazione dell'area sarà caratterizzata dai seguenti passi:

- Rilievo dello stato di fatto con identificazione planivolumetrica degli edifici produttivi, piazzali e aree in generale;
- Ricognizione dei vincoli esistenti sul compendio;
- Quantificazione dei volumi esistenti;
- Redazione di un Master Plan, sviluppabile anche per lotti funzionali, avente per oggetto la potenziale riqualificazione urbanistica del compendio. I criteri per la redazione del Master Plan sono elencati all'art 3.

Art.2 – redazione del Master Plan

La Italcementi S.p.A. si impegna a redigere il Master Plan a proprie spese e in accordo con le linee guida e i criteri indicati dal presente protocollo d'intesa.

Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente atto la società dovrà sottoporre alle amministrazioni la prima stesura del Master Plan; nella fase di stesura della prima bozza dovranno essere previsti incontri intermedi di verifica con le [amministrazione].

Una volta ricevuta la prima stesura del Master Plan le amministrazioni pubbliche si impegnano ad attivare un percorso di verifica dei contenuti e delle proposte ivi indicate. Tale percorso verrà svolto di comune accordo fra le realtà amministrative coinvolte e potrà prevedere un confronto attivo e propositivo con la cittadinanza, con la proprietà, con investitori qualificati, con le rappresentanze

sindacali dei lavoratori, con il sistema economico turistico e con le amministrazioni di livello superiore.

La parti si impegnano a valutare indicazioni e proposte che emergeranno dalla suddetta fase di confronto con l'impegno a procedere alla stesura definitiva del Master Plan.

Il Master Plan rivisto e corretto sarà approvato dalle amministrazioni coinvolte dal progetto e costituirà un riferimento per la redazione dei successivi strumenti urbanistici.

La fase di redazione ed approvazione del Master Plan dovrà indicativamente avere una durata temporale non superiore ai [...] mesi.

Art.3 – Criteri per la redazione del Master Plan

Per la redazione del Master Plan si individuano le seguenti linee guida:

- potenziale riconversione dello stabilimento, nell'ottica della razionalizzazione degli usi del suolo e del contenimento del suo consumo;
- valorizzazione e sviluppo del territorio;
- valorizzazione di eccellenze del Veneto;
- attenzione alle dinamiche occupazionali con prelazione a favore delle maestranze della società;
- sostenibilità economico finanziaria dell'operazione;
- sostenibilità sociale, culturale e ambientale, anche in termini di inserimento nel paesaggio delle nuove funzioni;
- impegno, ad opera dell'Amministrazione Pubblica, nei diversi progetti di valorizzazione e potenziale riconversione dell'area, a coinvolgere il sistema regionale di promozione del turismo e degli operatori di questo settore;
- utilizzo, ad opera dell'Amministrazione Pubblica, degli strumenti disponibili per la predisposizione di un contesto attrattivo per nuove iniziative e per incentivare investitori qualificati, nazionali e non;
- impegno dell'Italcementi S.p.A. sul terreno della progettualità e nella ricerca di potenziali soggetti interessati alla realizzazione delle specifiche iniziative previste.

Art. 4 – coinvolgimento dell'imprenditoria locale

.....

Art. 5 – Validità

Il presente Protocollo d'Intesa ha validità di 4 (quattro) anni dalla data di sua sottoscrizione.

Art.6 - Modifica e aggiornamenti del presente accordo

Sono ammesse modifiche e aggiornamenti del presente accordo in forma scritta e con l'assenso di Italcementi S.p.A. e delle Amministrazioni,

Ognuno degli Enti pubblici coinvolti nell'accordo comunicherà il proprio assenso alle modifiche nelle forme previste dalla normativa vigente..

..... , li

* * * * *

Entra il consigliere Biscaro. Presenti n. 17.

Il Sindaco Lunghi relaziona spiegando che la CIG durerà fino al 2016 ma che il revamping non si farà più, tanto è vero che vi sono dei dipendenti dello stabilimento di Monselice che lavorano a Rezzato. A febbraio è prevista la chiusura.

Esce il consigliere Conte. Presenti n. 16.

Il Sindaco spiega che l'Italcementi si propone come attore della riconversione; sono state coinvolte anche la Provincia e la Regione che sono favorevoli: il loro parere, pur se utile, non è indispensabile per il prosieguo dell'iter.

Illustra il protocollo di intesa e spiega che il masterplan che sarà predisposto dall'Italcementi sarà impegnativo per il Consiglio che non potrà respingere per la eventuale non condivisione di elementi di dettaglio. Ritiene che sia importante cercare di coinvolgere l'IPA nel Piano Strategico Territoriale.

Entra il consigliere Conte. Presenti n. 17.

Il consigliere Corso dichiara che voterà a favore; valuta positivamente il fatto che l'Italcementi partecipi attivamente alla riconversione dell'area. Il protocollo prevede anche un percorso di condivisione. Ritiene positivo il coinvolgimento delle forze politiche e crede che sia utile che l'area sia destinata alla valorizzazione dell'ambiente e delle eccellenze locali.

Chiede spiegazioni sul punto 4 del dispositivo della deliberazione.

Esce il consigliere Conte. Presenti n. 16.

Il Segretario Generale spiega che si tratta di una clausola di stile che ha la funzione di personalizzare lo schema della convenzione e di correggere eventuali errori formali senza dover sottoporre al consiglio nuovamente la questione.

Il consigliere Rosina chiede quale sia la posizione del centrosinistra in merito all'argomento.

Il consigliere Corso attribuisce le affermazioni del consigliere Rosina alla campagna elettorale.

Il consigliere Bernardini dichiara di essere d'accordo con la proposta e chiede se ci sia già una bozza di idea dal momento che nel testo del documento si parla di "proposta congiunta".

Il Sindaco Lunghi risponde che l'accordo è sul contenuto del protocollo.

Il consigliere Rosina riformula la domanda chiedendo se il centro sinistra sarebbe favorevole alla eventuale realizzazione di negozi all'Italcementi.

Il consigliere Bernardini replica che se una tale deliberazione potrà essere considerata legittima, verrà approvata anche dal suo gruppo.

Entra il consigliere Conte. Presenti n. 17.

Il consigliere Corso annuncia il proprio voto favorevole e legge un documento che integralmente si riporta:

"A pochi mesi da una forte contrapposizione sul futuro della cemenzeria, da parte nostra ribadiamo la nostra volontà di partecipare unitariamente all'individuazione di un percorso che porti al recupero dell'occupazione e al recupero dell'area da destinare ad attività non inquinanti e coerenti con la vocazione turistica e culturale della città.

Valutiamo positivamente che in questo percorso ci sia l'Italcementi, fino a pochi mesi fa assai prudente sulla partecipazione diretta al recupero del sito. E' un fatto senza dubbio positivo.

Ciò rafforza il percorso di addio al cementificio, attività ormai in forte crisi, ed apre ad una nuova strada che deve portare benefici economici, ambientali, culturali ed occupazionali di grande respiro per Monselice e il suo territorio.

In questo percorso noi vogliamo esserci pienamente,

Ci preme sottolineare in questa sera che la proposta del MUPPE (Museo per i parchi e paesaggi europei), a nostro giudizio deve essere sostenuta da tutta l'Amministrazione, in quanto di grande valore culturale e turistico, anche se condividiamo che tutti insieme dobbiamo dimostrarne la sostenibilità economica, come del resto anche per tutte le attività che verranno proposte.

A questo proposito vogliamo ribadire che le varie proposte dovranno essere coerenti l'una con l'altra in un disegno di valorizzazione complessivo dell'area con attività che non si pongano in contrapposizione una con l'altra anche solo come finalità.

Non sapendo cosa ha in progetto l'Italcementi, ma valutando positivamente la presenza della proprietà, in questo modo precisiamo il nostro voto favorevole, ribadendo che il percorso individuato vedrà la nostra partecipazione costruttiva con l'intento di recuperare in tempo occupazione ed area”.

Il Sindaco Lunghi precisa che le finalità di sviluppo non possono essere limitate ma che sono molteplici.

Il consigliere Guglielmo condivide parzialmente la dichiarazione del consigliere Corso perchè l'area non può essere destinata solamente a finalità culturali.

Dichiara il voto favorevole.

Il consigliere Conte ammira l'impegno dimostrato con l'iniziativa e annuncia che voterà a favore.

Visto che non ci sono altri interventi, il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 17 (Lunghi, De Angeli, Fontana, Lazzarin, Gelsi, Guglielmo, Sguotti, Conte, Rosina, Mori, Ivis, Riello, Bernardini, Natalicchio, Biscaro, Bozza, Corso).

CONTRARI: //

ASTENUTI: //

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

Il Presidente, preso atto che sono le 24.00, mette in votazione la prosecuzione dei lavori della seduta.

La proposta per la prosecuzione della seduta ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 14 (Lunghi, De Angeli, Fontana, Lazzarin, Gelsi, Guglielmo, Rosina, Mori, Ivis, Bernardini, Natalicchio, Biscaro, Bozza, Corso).

CONTRARI: //

ASTENUTI: 3 (Riello, Sguotti, Conte).

La proposta per la prosecuzione, pertanto, è approvata.

Il presidente proclama l'esito della votazione.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art. 8 del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013.

Parere di regolarità tecnica: Favorevole
SERVIZIO

IL RESPONSABILE DEL

Monselice,05-05-2015

Basso Giuseppe

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

DELIBERA DI CONSIGLIO n. 18 del 12-05-2015 - pag. 9 - CITTA` DI MONSELICE

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 09-06-2015 fino al 23-06-2015

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione)

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Monselice, li _____